

IMMIGRAZIONE

La Svizzera, un paese d'immigrazione

Nel 2020, la popolazione residente straniera rappresenta il 38% della popolazione totale, il che rende la Svizzera uno dei paesi con più alti tassi di immigrazione nel mondo.

I paesi dell'UE/AELS rappresentano il 65% dei residenti stranieri, di cui il 75% proviene dai seguenti quattro paesi vicini europei: gli Italiani, presenti soprattutto in Ticino, i Tedeschi nella Svizzera tedesca, i Francesi nella Svizzera romanda, e i Portoghesi nella Svizzera romanda e nei cantoni alpini.

Quadro giuridico differenziato

Un quadro giuridico differenziato regola l'immigrazione:

- Dopo gli Accordi bilaterali I entrati in vigore nel 2002, l'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC) disciplina le condizioni di vita e di lavoro dei cittadini dell'UE/AELS in Svizzera.
- Per gli immigrati provenienti da paesi terzi, l'ammissione al mercato del lavoro è riservata alle persone qualificate secondo la legge federale sugli stranieri (LStrI). Questa legge prevede quote di soggiorno.
- Nella procedura d'asilo, le autorità decidono se una persona è riconosciuta come rifugiata secondo la legge federale sull'asilo che si basa sulla Convenzione del 1951 dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Conseguenze dell'iniziativa popolare «*contro l'immigrazione di massa*» votata nel 2014 e approvata dal popolo svizzero, delle quote annuali sono fissate secondo i bisogni dell'economia «*nel rispetto del principio della preferenza nazionale*». Secondo il testo, queste quote si applicano anche all'asilo, in contraddizione con la tradizione umanitaria della Svizzera.

Per una politica d'immigrazione pragmatica

La Svizzera è un paese ricco con una tradizione umanitaria, ma l'evoluzione del quadro giuridico si è orientata verso più restrizioni nel corso degli anni, anche in materia di asilo.

- La cosa più importante nei negoziati con l'Unione europea sulla libera circolazione delle persone è non anteporre il diritto europeo al diritto svizzero, rischiando di perdere la nostra sovranità. In secondo luogo, occorre tutelare il livello dei salari e le condizioni sociali in Svizzera. Infine, è importante non privarsi fin dall'inizio della possibilità di concedere aiuti di Stato, se necessario, come sostiene dogmaticamente l'Unione europea.
- *Promuovere il patto globale sulle migrazioni e incoraggiare il buon governo dei paesi di partenza:* Adottato nel 2018 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, giuridicamente non vincolante ma di estrema importanza, esso mira a riunire i paesi di emigrazione, i paesi di transito e i paesi di destinazione delle persone migranti attorno ad una visione comune e a promuovere un rafforzamento della cooperazione internazionale, a lottare contro i problemi strutturali che spingono i migranti alla partenza. Ragionamento e constatazioni che giustificano l'adesione al patto:

IMMIGRAZIONE

- *Primo: numerosi studi dimostrano che il costo di una politica restrittiva in materia di immigrazione risulta più elevato del costo della cooperazione internazionale. Una politica restrittiva è inoltre discutibile sul piano etico.*
 - *In secondo luogo, poiché la migrazione è essenzialmente il risultato della globalizzazione, la cooperazione internazionale è indispensabile per coordinare gli sforzi in modo efficace.*
 - *Terzo: occorre privilegiare la promozione del buon governo e non l'aiuto economico e sociale: secondo Jonas Gamsó, dell'Università statale dell'Arizona, e Farhod Yuldashev, dell'Università di Pittsburgh, l'aiuto economico e sociale non influisce sui tassi di emigrazione, in modo positivo o negativo. Attraverso il loro studio pubblicato nel 2018, dimostrano invece che la promozione del buon governo frena l'emigrazione dai paesi in via di sviluppo. A differenza del sostegno economico, non incoraggia la migrazione, poiché non aumenta le risorse materiali a breve termine della popolazione. «Il miglioramento delle istituzioni politiche favorisce la riduzione della corruzione e una maggiore stabilità politica. »*
- Adottare una politica pragmatica in materia di libera circolazione delle persone, in materia di legge federale sugli stranieri e in materia di asilo man mano che avanzano i progressi del Patto mondiale sulle migrazioni.